

Linea-guida e consigli su come preparare i mini-saggi

Ecco una piccola linea-guida su come preparare i saggi.

- 1) Una volta scelto il tema che più vi interessa, identificate il "Fine Shastrico" corrispondente;
- 2) Leggete le finalità del "Fine Shastrico" (vedi **Sezione 1** di questo stesso documento");
- 3) In seguito leggete i relativi obiettivi (vedi **Sezione 2** di questo stesso documento") che sono le attività che deve sviluppare, all'atto pratico, il corsista per scrivere il mini-saggio.
- 4) Individuate gli obiettivi che più ritenete consoni per il tema prescelto.

SEZIONE 1

I 12 “fini” dello studio Shastrico e definizione

Riportiamo nei prossimi paragrafi i “fini” che considereremo per questo specifico studio del Bhakti Shastrico.

1) Conoscenza – CON

Aiutare I corsisti a memorizzare e ricordare la conoscenza (teorica) che rappresenta il fondamento del loro continuo progresso nella Coscienza di Krishna

2) Comprensione – COM

Rendere più profondo la comprensione della teologia cosciente di Krishna, particolarmente studiandola da una ampia varietà di prospettive e attraverso lo sviluppo della introspezione e la riflessione

3) Applicazione Personale – APE

Aiutare I corsisti ad applicare la teologia cosciente di Krishna con riferimento a:

- a) Le loro pratiche esterne
- b) Il loro sviluppo interno

ed inoltre aiutarli a sviluppare le qualità ed i comportamenti Vaisnava adeguati

4) Trasmissione della Conoscenza – TdC

Aumentare il desiderio e le capacità dei corsisti di trasmettere con efficacia la conoscenza spirituale

5) Fede e Convinzione – F+C

Aiutare I corsisti a costruire e mantenere la fede e convinzione:

- a) nel processo della coscienza di Krishna

b) negli Shastra come fondamento

6) Autorità – AUT

Coltivare nei corsisti in modo simultaneo:

a) l'accettazione con tutto il cuore della autorità spirituale degli Shastra

b) uno spirito inquisitivo aperto ed onesto ed uno desiderio di capire e realizzare veramente il significato della conoscenza Vedica

7) Applicazione Teologica – ATG

Aiutare a creare teologi Vaisnava colti che siano esperti nell'assistere la Società tramite l'applicazione della conoscenza Shastrica ad un'ampia varietà di argomenti personali, sociali, morali, topici e teologici

8) Valutazione – VAL

Sviluppare le capacità analitiche, interpretative e di valutazione dei corsisti, in particolare in riferimento alla applicazione pratica della conoscenza Shastrica

9) Sentimento e Spirito Missionario – S+S

Facilitare i corsisti nel:

a) capire e apprezzare il sentimento e lo spirito missionario di Shri Prabhupada

b) perpetuare quella conoscenza all'interno della Società ed i suoi membri

10) Integrità Morale ed Accademica – IMA

Far sì che i corsisti sviluppino integrità morale e accademica nella interpretazione, valutazione ed applicazione della conoscenza Shastrica

11) Responsabilità nell'Apprendimento – RnA

Incoraggiare i corsisti a prendere responsabilità sul proprio apprendimento e sullo sviluppo di abitudini corrette di studio

a) Gusto/Apprezzamento/Rilevanza - GAR

Sviluppare il desiderio di studiare i libri di Shri Prabhupada (in particolare sviluppando l'apprezzamento per gli Shastra e gli studi Shastrici e dimostrando l'importanza degli Shastra nella vita quotidiana)

b) Capacità di Studio - CDS

Equipaggiare I corsisti con le appropriate qualità e capacità per l'apprendimento

12) Shastra cakshus – SC (vedere con gli “occhi” delle Scritture)

a) Realizzazione – REA

Fornire ai corsisti la abilità di vedere attraverso gli occhi degli Shastra e con una visione del mondo cosciente di Krsna. In ultima analisi, assistere I corsisti nel realizzare le scritture e nel vedere Krsna sempre ed in ogni luogo.

Ogni “fine” riporta a fianco un codice, una sigla, composto da 2-3 lettere che invitiamo a memorizzare in quanto verrà utilizzato continuamente nello studio del Bhakti Shastri e nello svolgimento di tutti gli esercizi didattici.

SEZIONE 2

GLI OBIETTIVI DEI FINI DEL CORSO DI BHAKTI-SHASTRI

In questa sezione riportiamo, in modo dettagliato, gli “obiettivi” specifici per ogni "fine" dello studio Shastrico. Gli obiettivi sono gli strumenti pratici per poter capire se lo studente sta' procedendo verso la corretta comprensione del "fine" o parti del "fine".

1 - Conoscenza (memorizzazione)

I corsisti dovrebbero essere capaci di:

Ricordare e ripetere importanti versi, fatti, concetti, analogie, punti filosofici, etc., in accordo alla:

- i) loro ubicazione nelle Scritture
- ii) loro attinenza ad argomenti o temi specifici

2 - Comprensione

I corsisti dovrebbero essere capaci di:

- Spiegare il contenuto delle Scritture con le proprie parole.
- Relazionare i contenuti delle Scritture con le proprie esperienze.
- Relazionare e comparare i varie libri e capitoli, ecc., concetti chiavi, punti filosofici, versi, storie, analogie, etc.
- Spiegare l'implicazione di ogni concetto/principio o la sua applicazione.
- Spiegare le cause di vari fenomeni usando le Scritture.
- Sintetizzare vari aspetti della comprensione ed arrivare a conclusioni ben bilanciate.
- Analizzare/spiegare/risolvere apparenti contraddizioni.
- Offrire risposte logiche e in modo sistematico.

3 - Applicazione personale

I corsisti dovrebbero essere capaci di:

- Selezionare materiale che sia rilevante per le loro vite personali e le situazioni in cui incorrono.
- Spiegare come il contenuto delle Scritture si applica alle proprie vite.
- Usare le Scritture per identificare il proprio livello di comprensione spirituale ed in seguito selezionare materiale che sia rilevante ad esso.
- Identificare spazio per il miglioramento personale basato sulle Scritture.
- Dimostrare buona volontà per cambiare la propria opinione/visione/comportamento in base alle Scritture (ed evitare di usare le Scritture per rinforzare i valori e punti di vista già esistenti).
- Prendere in considerazione un numero di versi rilevanti.
- Identificare ed esprimere dubbi.
- Esprimere valori Vaisnava appropriati.

4 – Trasmissione della Conoscenza

I corsisti dovrebbero essere capaci di:

- Selezionare riferimenti scritturali appropriati all'argomento.
- Esprimere la comprensione degli Shastra con le proprie parole.
- Presentare punti adatti al pubblico/situazione, rendendo l'argomento accessibile e che anticipi i dubbi del pubblico.
- Rimanere fedele alle conclusioni degli Shastra.
- Presentare argomenti logici e solidi.
- Dimostrare i valori degni di un relatore esperto (compassione, tatto, etc.).
- Dimostrare integrità accademica (vedere fine 10).

5 - Fede e convinzione

I corsisti dovrebbero essere capaci di:

- Dimostrare fede negli Shastra.
- Descrivere come le pratiche ed i principi inclusi nelle Scritture funzionano per essi stessi (e non semplicemente per gli altri).
- Spiegare ragionevolmente perché sono convinti.
- Dimostrare attenzione e considerazione nell'approccio alle Scritture.
- Dimostrare comprensione e realizzazione degli Shastra.
- Esprimere onestamente dubbi anche su fatti e concetti elementari.
- Esprimere la propria fede/convinzione/realizzazione con le proprie parole.

6 - Autorità

I corsisti dovrebbero essere capaci di:

- Dimostrare accettazione della autorità delle Scritture.
- Spiegare con ragione e logica la necessità di accettare la autorità Vedica.
- Spiegare perché loro stessi accettano personalmente la autorità Vedica.
- Spiegare, con riferimento alle Scritture, la necessità di una modalità inquisitiva aperta e onesta.
- Esprimere ragionevolmente i propri dubbi su dichiarazioni delle Scritture e spiegare come le affrontano.
- Affrontare in modo appropriato dichiarazioni apparentemente contraddittorie o ambivalenti, o quelle che sembrano contraddire il buon senso, la scienza moderna, etc.
- Esaminare ed esplorare il contenuto delle Scritture da un ampio campo di prospettive.

7 - Applicazione teologica

I corsisti dovrebbero essere capaci di:

- Selezionare riferimenti scritturali appropriati per una varietà di argomenti morali, sociali, topici, personali o teologici.
- Dimostrare come la teologia della coscienza di Krishna, frequentemente espressa

in termini del contesto sociale Vedico, è significativa, al giorno d'oggi, anche in un differente contesto culturale.

- Identificare i principi ed i valori espressi nelle ingiunzioni Vediche e Vaisnava, ed in altre ingiunzioni tratte da contesti simili rilevanti, ed applicarli in accordo a tempo, luogo e circostanza, in particolar modo nel contesto attuale.
- Presentare i principi, i valori e le conclusioni della coscienza di Krishna in modo da renderli accessibili al pubblico.
- Dimostrare una comprensione dell'argomento in particolar modo attraverso la capacità di esprimerlo con le proprie parole.
- Presentare argomenti logici.

8 - Valutazione

I corsisti dovrebbero essere capaci di:

- Determinare i vantaggi e gli svantaggi di qualsiasi atto o risposta ad una specifica situazione.
- Dimostrare consapevolezza della necessità di considerare le conseguenze di qualsiasi atto.
- Identificare riferimenti delle Scritture rilevanti ed appropriati.
- Considerare diversi riferimenti scritturali, apparentemente, conflittuali ed, in ogni modo, ottenere una conclusione (preferibilmente) consistente con entrambe.
- Identificare i principi base delle ingiunzioni Vediche e Vaisnava e determinare un ordine di priorità.
- Riferirsi ad un'ampia varietà di principi per determinare una appropriata risposta a qualsiasi situazione.
- Esaminare una situazione e/o una risposta ad una situazione con un'ampia varietà di prospettive.
- Dimostrare valori consistenti con la vita devozionale, come definiti dalle Scritture.

9 - Sentimento e Spirito Missionario

I corsisti dovrebbero essere capaci di:

- Spiegare come un verso/significato/dichiarazione si relaziona e/o riflette il sentimento e lo spirito missionario di Shrila Prabhupada.
- Spiegare come le traduzioni e spiegazioni di Shrila Prabhupada danno una comprensione della sua missione e quella della ISKCON.
- Valutare la condotta di Shrila Prabhupada e la sua attitudine verso la pratica (regole e regolazione, etc.) alla luce della teologia tradizionale Gaudiya Vaisnava.
- Identificare i principi base della missione di Shrila Prabhupada e relazionarli con i corrispondenti riferimenti scritturali.
- Applicare le Scritture per paragonare e contrastare attitudini e comportamenti inappropriati con quelli appropriati dei membri della ISKCON.
- Spiegare come le qualità personali di Shrila Prabhupada si relazionano con le Scritture.
- Determinare il ruolo che i libri di Shrila Prabhupada hanno sia nello spingere la sua missione che nella vita dei seguaci.

10 - Integrità Accademica

I corsisti dovrebbero essere capaci di:

- Riconoscere ed identificare l'utilizzo delle Scritture che dimostra una mancanza di integrità accademica (in base agli errori comuni che abbiamo identificato a pagina 21 [*]).
- Identificare e spiegare i modi comuni di usare inadeguatamente le Scritture.
- Esercitare integrità accademica nel uso e spiegazione delle Scritture.
- Saper differenziare le varie categorie di argomenti delle Scritture.

11 - Responsabilità all'apprendimento

I corsisti dovrebbero essere capaci di:

- Dimostrare un apprezzamento sincero per:
 - 1). Versi e passaggi delle Scritture
 - 2). Studio delle Scritture (specialmente con corsisti)

3). La rilevanza delle Scritture nella propria vita personale

4). La contribuzione che il Signore, la Parampara, Shрила Prabhupada e la ISCKON hanno dato alle loro vite per mezzo delle Scritture

- Relazionare, in modo entusiastico, i contenuti delle Scritture con la propria vita personale.
- Dimostrare la capacità di studiare autonomamente ed imparare, quando sia necessario, da e con altri.
- Applicare le tecniche definite dal facilitatore e dimostrare iniziativa per sviluppare le proprie metodologie di studio.

12 - Shastra Cakshus/Realizzazione

I corsisti dovrebbero essere capaci di:

- Ricordare e applicare versi adatti alle situazioni in cui si trovano.
- Identificare versi, storie, etc. coscienti di Krishna relazionate con le cose del mondo.
- Dimostrare le attitudini e prospettive Vaisnava corrette nelle varie situazioni.
- Dimostrare apprezzamento su come Krsna sta operando nel mondo.
- Apprezzare la imminenza di Krishna – quanto sia presente con noi nel mondo.
- Identificare valori, principi, verità, etc. coscienti di Krishna nelle altre filosofie/teologie e in altri aspetti della cultura umana (Es.: la letteratura).
- Identificare valori, principi, verità, etc. coscienti di Krsna che si percepiscono nella natura.
- Spiegare la propria realizzazione degli Shastra relazionandola con la propria esperienza e dimostrando integrità di pensiero, parole, sentimenti e azioni.

[*] Ulteriore spiegazione del “fine” Integrità Accademica

Che cosa significa avere “integrità accademica”? La volontà di esercitare l'onestà e l' integrità nella interpretazione e la applicazione della conoscenza Shastrica, utilizzando le Scritture con un animo di servizio, invece di cercare di usarle per ottenere i nostri propositi personali ed egoisti e/o per rinforzare il nostro limitato

punto di vista.

Cercare di sviluppare “integrità morale ed accademica” implica:

- 1) Riconoscere ed evitare le trappole comuni e gli argomenti disonesti che accadono quando (cosciente o incoscientemente) si utilizzano gli Shastra per propositi inadeguati.
- 2) Riconoscere ed accettare che quelle tendenze si trovano in noi.
- 3) Situarsi nella modalità della virtù, e sviluppare qualità come l'onestà, il liberarsi dalle motivazioni egoistiche, la chiarezza di pensiero, etc.

Utilizzo Scorretto delle Scritture

- 1) La tendenza a citare soltanto mezzo sloka quando l'altra metà modifica il significato (la logica della mezza gallina)
- 2) Scegliere e citare soltanto versi/evidenze che appoggiano le nostre opinioni parziali ed ignorare altre citazioni.
- 3) Citare materiale relativo ad un contesto particolare e farle passare per verità assolute, o citare versi, passaggi, etc. fuori dal contesto.
- 4) Argomentare o dibattere sulla base di impulsi emozionali, utilizzando spesso slogan (apparentemente) derivati dagli Shastra e/o da Shrila Prabhupada e ricorrendo a valori e pregiudizi del pubblico.
- 5) Citare “Prabhupada ha detto” senza che sia verificabile.
- 6) Usare in forma inappropriata parole cariche emozionalmente che plasmano “verità e valori non questionabili o discutibili” (es. “Non essere impersonale”, “Non essere indipendente”).

SEZIONE 3

Analisi personale dei 12 fini Shastrici

In seguito spiegheremo con le nostre proprie parole la definizione dei 12 fine.

È fondamentale aver chiare le definizioni ufficiali ed i loro obbiettivi.

1) CONOSCENZA

Questo è il fine iniziale per iniziare qualsiasi altro tipo di apprendimento e si basa sul RICORDARE ed il MEMORIZZARE il materiale di studio. In questo corso, questo FINE si riferisce al ricordare e memorizzare certe sezioni delle Scritture, conoscendo la loro ubicazione e l'argomento che trattano.

Benché questo FINE sia la base, il fondamento di tutti gli altri fini, da solo, non ci permette di approfondire i principi delle Scritture, perché è soltanto un sapere teorico, ripetitivo, statico, e testuale. Per farsi che questa conoscenza diventi dinamica e permetta di essere riconducibile alla nostra esperienza personale è necessaria la:

2) COMPrensione

In questo fine l'analisi delle Scritture si arricchisce di INTROSPEZIONE e RIFLESSIONE. In questo modo le nozioni apprese nelle Scritture, tramite il ricordare ed il memorizzare del FINE “CONOSCENZA”, ora, prendono “forma” ed inizia ad essere possibile associare queste conoscenze alle esperienze personali della nostra vita.

Questo modo più profondo di capire le Scritture ci da gli strumenti necessari per farsi che il nostro intelletto sappia come applicare queste istruzioni alla nostra stessa vita personale. E facendolo, possiamo sviluppare:

3) APPLICAZIONE PERSONALE

La quale si applica alle nostre vite tramite:

a) Pratiche esterne: modo di trattare gli altri, galateo vaisnava, pratiche devozionale, etc.

b) Pratiche interne: come controlliamo la nostra mente, come ci concentriamo nel Signore ed il Suo Santo Nome, lo sviluppo delle buoni qualità, etc.

Benché possiamo diventare PERSONE ESEMPLARI (avendo sviluppato a pieno questo fine), ciò non garantisce, necessariamente, la capacità di trasmettere questa conoscenza agli altri. Esempi di ciò sono le persone che si isolano da tutto praticando vita spirituale separatamente dalla società (per es. monaci di clausura, yogi, etc.). Per sviluppare questa capacità di comunicazione efficace delle nostre esperienze spirituali e della nostra filosofia ad altre persone bisogna sviluppare:

4) TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA

In questo modo potremmo essere efficaci, chiari e convincenti nel presentare la filosofia della coscienza di Krishna, dovuto al fatto che abbiamo ottenuto STRUMENTI, CAPACITA', TECNICHE E COMPORTAMENTI che favoriscono lo sviluppo di questo fine.

Vediamo, però, che diventiamo realmente efficaci nella predica quando il cuore è inondato con:

5) FEDE E CONVINZIONE

Non serve a molto avere argomenti perfetti nella predica, se uno non è convinto nel “CUORE” di quello che sta dicendo. Ma cosa succede se una persona si basa soltanto sul proprio “CUORE” per predicare. Quanto “autorevole” può essere una persona, nel presentare la filosofia, che è guidata soltanto dalle sue emozioni e sentimenti?

Per essere convincenti e veritieri dobbiamo sviluppare:

6) AUTORITA'

L'autorevolezza si basa su un giusto equilibrio tra la nostra fede nella Verità Assoluta ed argomenti logici e sostenibili che rinforzano la fede stessa.

In altre parole una persona con AUTORITA' ha lavorato sulla propria FEDE per trasformarla da una fede cieca, passiva e pigra, ad una FEDE ATTIVA che da spazio, in modo sincero ed onesto, a dubbi e domande pro-attive, con il desiderio di REALMENTE CAPIRE il significato delle Scritture.

Una volta che abbiamo superato la tappa iniziale di qualsiasi dottrina religiosa dove, in genere è preponderante una “Fede emotiva” (senza fondamento analitico) ed infine abbiamo sviluppato AUTORITA', ciò ci permetterà di creare i presupposti per poter comprendere, con una visione più ampia ed universale, le persone che si trovano in altri percorsi spirituali. Questa visione ci fornirà capacità, ABILITA' per trasmettere il messaggio delle Scritture in modo più ampio, sviluppando:

7) APLICAZIONE TEOLOGICA

Una persona che diventa un teologo Vaisnava esperto può essere la persona adatta per diffondere il movimento per la Coscienza di Krishna. Inoltre diventa esperta nell'introdurre nella società I PRINCIPI che si trovano nelle Scritture, senza necessariamente voler convertire le persone al suo credo. Questa abilità è fondamentale per comunicare tramite i mezzi sociali più comuni: TV, radio, giornali, università, etc.

La conoscenza filosofica e teologica acquisita, la nostra forma di infonderla nella nostra vita personale e la nostra abilità per poterla trasmettere agli altri ci permette di sviluppare l'esperienza sufficiente per poter effettuare decisioni corrette in situazioni che si presentano, per poco dire, quotidianamente. Di questo modo avremmo sviluppato:

8) VALUATAZIONE

La quale non solo ci permetterà di scegliere le migliori opzioni per la nostra vita, ma saremo anche in grado di CONSIGLIARE gli altri.

Ma cosa succede se, benché uno studente abbia sviluppato tutte le capacità precedentemente descritte, ma la sua esperienza spirituale è completamente incentrata su se stesso, e non rispetta ed onora nessuna delle varie guide spirituali? Per questo motivo è fondamentale che ogni devoto sviluppi anche:

9) SENTIMENTO E SPIRITO MISSIONARIO

Con questo fine si cerca di favorire la tendenza dello studente a sviluppare apprezzamento ed attaccamento per le guide spirituali e la loro missione: nel nostro caso specifico si tratta di sviluppare apprezzamento per Shrila Prabhupada.

Come si ottiene ciò? Cercando di scoprire ed evidenziare nelle Scritture i principi base del sentimento di Shrila Prabhupada e le caratteristiche specifiche della sua attività missionaria. In altre parole questo FINE ci permetterà di sviluppare o incrementare un senso di IDENTITÀ e PARTECIPAZIONE alla missione di Shrila Prabhupada.

E cosa succede se, benché abbiamo sviluppato questo ultimo FINE e tutti i precedenti, la nostra predica non è completamente sincera? Cosa succede se tutta la CONOSCENZA, COMPrensIONE e le varie ABILITÀ nel PREDICARE vengono utilizzate con fini egoici? Cosa succede se incluso dopo aver compreso lo spirito MISSIONARIO, lo si vuole utilizzare per soddisfare i propri desideri di fama, prestigio e distinzione? Per limitare queste deviazioni è molto importante

sviluppare anche il fine:

10) INTEGRITA MORALE E ACADEMICA

Questo ci aiuterà a superare il cattivo uso che possiamo fare delle nozioni e della conoscenza imparata ed assimilata dalle Scritture, diventando persone **ONESTE** ed obiettive quando si predica o trasmette il messaggio degli Shastra.

Parte di questa onestà è quella di dimostrare di avere sviluppato anche il gusto e il desiderio sincero e costante per imparare con più profondità la filosofia. Per questo si richiede di aver sviluppato:

11) RESPONSABILITA' ALL'APPRENDIMENTO

Questo FINE, benché non valutato direttamente negli esami di questo corso, è, in realtà, implicito nel risultato dei punteggi. Infatti la **RESPONSABILITA' INDIVIDUALE** nel voler partecipare a questo corso è la chiave per lo sviluppo degli altri FINE.

12) ShastrA CAKSHUS – REALIZZAZIONE

(Shastra = Scritture / cakshus = occhi) (Vedere con gli occhi delle Scritture) Per ultimo la esperienza più intima ed elevata del sapere: la **REALIZZAZIONE**.

Nel FINE **CONOSCENZA** il “SAPERE” si manifesta nella mente e la memoria.

Nel FINE **COMPRENSIONE** il “SAPERE” si manifesta nell'intelligenza. Sforzandoci nel trattare di capire.

Ma nel FINE **REALIZZAZIONE** il “SAPERE” si trova nel cuore e si manifesta come un “SENTIRE”, più che con un ricordo od una comprensione.

Questo “SENTIRE, CAPIRE, PERCEPIRE, REALIZZARE” la conoscenza shastrica si manifesta con la pratica continua (**APPLICAZIONE PERSONALE**) di ciò che viene imparato (**CONOSCENZA**) e compreso (**COMPRENSIONE**), dove la persona è convinta di tutto cuore (**FEDE E CONVINZIONE**) con una base logica (**AUTORITA'**). Ma per manifestare questa convinzione in profondità, l'insegnamento di questa conoscenza (**TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA ED APPLICAZIONE TEOLOGICA**) deve essere fatto con integrità (**INTEGRITA' MORALE E ACADEMICA**) e seguendo l'esempio dei maestri (acarya) precedenti (**MODALITA' E MISSIONE**). In questo modo conserveremo sempre un gusto e un piacere trascendentale nell'ascoltare le glorie di Krishna (**RESPONSABILITA' ALL'APPRENDIMENTO**) e così Lo vedremo ovunque e sempre (**ShastrA CAKSHUS**).